

Protesi mobili gratuite all'INMP di Trastevere

● ● L'assenza parziale o totale dei denti è uno dei fattori determinanti per quello che riguarda il disagio socio-economico e biologico. Le scarse risorse economiche, infatti, limitano la disponibilità di accesso al cibo e ci si trova spesso nella necessità di dover decidere a quali alimenti dare la priorità di acquisto, a favore di una dieta sbilanciata in macro e micronutrienti. A questo si aggiungono altre situazioni dannose quali la mancanza o l'inadeguatezza di dispositivi protesici odonto-

atrici e, nelle popolazioni migranti, i cambiamenti alimentari intervenuti rispetto al paese di origine. Difficoltà a relazionarsi e impossibilità a svolgere una normale vita lavorativa e sentimentale: l'impatto sociale della mancanza di denti può essere molto invalidante per un soggetto appartenente alle fasce deboli della popolazione. L'INMP di Trastevere, grazie a un progetto finanziato dal Ministero della Salute, garantisce visite odontoiatriche complete e fornisce gratuita-



mente, agli esenti dal pagamento del ticket per reddito che presentino edentulia parziale o totale (nello specifico privi di almeno 6 denti, o di 4 se anteriori), protesi mobili parziali o totali. "Dal 2010 a oggi, abbi-

amo constatato", spiega il Prof. Luigi Baggi, responsabile del servizio di Odontoiatria Sociale e di Riabilitazione Gnatologica dell'INMP, "come circa il 70% dei pazienti visitati, di tutte le fasce d'età, necessiti di terapia

di restaurazione protesica. Attraverso questo progetto, siamo in grado quindi di ricostituire le funzionalità masticatorie ed estetiche delle persone che vivono in condizioni di fragilità sociale. È stato inoltre attivato", aggiunge il Prof. Baggi, "un percorso interdisciplinare sull'intero processo sanitario per il rilevamento della percezione della salute orale sia prima della somministrazione del dispositivo, evidenziando le eventuali difficoltà di masticazione e quelle determinate dalla mancanza parziale o totale di denti, sia dopo l'utilizzo del dispositivo stesso, per cercar di valutare l'efficacia dell'intervento in termini di miglioramento della qualità della vita". La ragione è semplice: una persona che sorride è una persona libera o che desidera esserlo.